

28 maggio, giovedì – ore 16.30 - Archivio di Stato Ancona - v. A. Maggini, 80
Saluti istituzionali **Orlanda Latini**, Assessora Pari Opportunità Comune di Ancona
Silvia Caporaletti, già Direttrice dell'Archivio di Stato di Ancona:

"Tra emancipazione e restrizioni: la vita in Manifattura delle sigaraie di Chiaravalle"

Terzo appuntamento del ciclo **“CAMBIARE IL DISCORSO/CAMBIARE LO SGUARDO - Contributi per il contrasto alla discriminazione di genere”**, caratterizzato nel 2026 all'insegna della più ampia varietà di temi.

In vicinanza della Giornata Mondiale Senza Tabacco promossa dall'OMS, che si celebra domenica 31 maggio, il focus è sulla Manifattura Tabacchi di Chiaravalle, nata nella storica sede del primo insediamento monastico benedettino delle Marche. E' una storia continuativa di alterne vicende, dal dicembre 1757, quando i monaci benedettini concessero la produzione e commercializzazione del tabacco ai privati, al 1860, quando la fabbrica del tabacco di Chiaravalle entrò a far parte del grande insieme italiano delle Manifatture Tabacchi, sino agli anni più recenti: sempre punto di riferimento economico-lavorativo della comunità cittadina, basato sull'attività delle *sigaraie*, come erano chiamate le operaie impiegate presso la manifattura. A celebrazione di una delle tradizioni più vive, ad esse è stato recentemente intitolato il Viale delle Sigaraie, una strada alberata di raccordo tra il centro del paese e gli edifici della Manifattura, ristrutturati dopo il 1945 dall'architetto Pierluigi Nervi.

Il ruolo delle donne nel mercato del lavoro ha segnato per 250 anni la storia di Chiaravalle, rappresentando un fenomeno storico, culturale, sociale tutto al femminile, sul quale era basata la ricchezza del territorio e insieme era strutturata la vita familiare.

I documenti fanno emergere una realtà a doppia faccia: da un lato le dure condizioni di un lavoro caratterizzato da una rigida disciplina, svolto in un ambiente nocivo per la salute; dall'altro lo sviluppo di un modello di welfare aziendale non praticato all'epoca e piuttosto all'avanguardia, con la creazione di una sala materna e di un asilo nido aziendale in cui sono cresciute generazioni di bambini di Chiaravalle. Più che riconoscere una insolita lungimiranza da parte della Manifattura, si può immaginare che il non doversi caricare di preoccupazioni riguardo ai figli rendesse le sigaraie più disponibili a concentrarsi sul lavoro, ma certamente sono il lavoro e l'indipendenza economica che hanno valorizzato il ruolo delle donne e contribuito a costruire la loro emancipazione.

Organizzazione: Reti Culturali Odv

Patrocinio: Comune di Ancona

Collaborazione: Archivio di Stato di Ancona – Deputazione Storia Patria Marche - Accademia Marchigiana di Scienze Lettere Arti – Le Cento città

Sostegno: Csv